

Istituto Comprensivo

“LOSAPIO – SAN FILIPPO NERI”

BAIC82900B

Piazza “Dalla Chiesa” 11 - Gioia del Colle (Ba)

A.S. 2012/2013

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof.ssa ANNA GRAZIA DE MARZO

RESPONSABILE: Baldassarre Maria - Referente del Gruppo di Autovalutazione

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE: Benedetto Annalia, Brunetti Valeria, Castellaneta Crescenza, Evangelista Giovanna, Longo Domenica , Merenda Giuseppina, Natuzzi Mariantonietta, Palumbo Angela, Verrelli Angela.

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L' Istituto Comprensivo "Losapio-San Filippo Neri" di Gioia del Colle si è costituito il 1° settembre 2012 e comprende tre ordini di scuola : scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I° grado dislocate in cinque plessi.

L'Istituto nel conseguire la propria *mission* ha individuato i portatori d'interesse istituzionali : studenti, famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica (MIUR, USR, USP, INVALSI, ANSAS), fornitori, scuole di grado superiore. La scuola ha inoltre formalizzato rapporti con altri stakeholder coinvolti nel processo educativo – formativo degli studenti dell' istituto: l'Amministrazione Comunale, il Comitato Genitori, le Associazioni sportive e culturali, con la finalità di promuovere la collaborazione costante con il territorio, con accordi formalizzati e non, con l'obiettivo di creare una sinergia tra scuola e contesto territoriale di appartenenza, considerando anche che l'Istituto è Centro Risorse Interculturale del Territorio. L'Istituzione scolastica, inoltre, ha continuato il suo impegno nel porre in essere le innovazioni connesse alle indicazioni ministeriali aderendo a diversificati progetti tramite accordi di rete con altre scuole ubicate nel territorio, nonché con l'Università.

L'organizzazione scolastica aderisce al Progetto Scuole Pilota Caf con lo scopo di implementare e sistematizzare il patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisite. Dal rapporto di Autovalutazione condotto con il Modello CAF è emerso uno scenario dell'organizzazione che ha indotto la Dirigenza Scolastica e il Gruppo di Autovalutazione a ricercare delle possibili azioni di miglioramento in alcune delle aree di criticità emerse e contribuire, così, alla buona governance attraverso il miglioramento continuo nell'ottica della ricaduta sociale rendendo evidente al personale il risultato del loro impegno.

La finalità generale del Progetto è quella di consentire una riflessione sull'assetto organizzativo interno dell'intero Istituto in riferimento ad alcuni processi nevralgici da esso gestiti, per favorire l'ottimizzazione delle risorse e la qualità delle performance offerte dall'organizzazione nel suo complesso. Il progetto vede operativamente coinvolto un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente e docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, così da rappresentare tutti i Settori dell'Istituto.

Nell'ambito del Progetto, si è provveduto a completare la fase di autovalutazione con l'utilizzo del modello CAF, redigendo l'apposito Report.

Alla luce dell'attività di autoanalisi, si è provveduto all'attribuzione (a livello di microgruppi e a livello di gruppo) dei punteggi relativi ai singoli sottocriteri, per poi attribuire il punteggio finale. Muovendo dall'attività di autovalutazione e dai dati emersi, si è provveduto ad individuare, per ciascun criterio, le aree di miglioramento più significative dal punto di vista priorità e di fattibilità, collocandole nella matrice impatto /punteggio. Le aree così individuate sono state aggregate in funzione di 3 fattori critici di successo relativi a:

- ***Rapporti con l'esterno (rilevazione output e outcome)***
- ***Comunicazione tra il personale interno***
- ***Valutazione degli alunni***

Si riporta di seguito una tabella contenente le aree di miglioramento selezionate a seguito dell'attività di autovalutazione e attribuzione dei punteggi, aggregate in 3 macro-aree di criticità connesse ai 3 fattori critici di successo suindicati.

Area di miglioramento 1 Identificazione e implementazione delle “best practice”	Criterio di riferimento
Fattore critico di successo: Rapporti con l'esterno: rilevazione output e outcome	
Aumentare il coinvolgimento dei portatori di interesse verso l'insieme dei valori di riferimento comprendenti etica e trasparenza per una vision e mission più condivisa	1
Implementare i meccanismi di pianificazione, misurazione e controllo delle competenze professionali richieste per una maggiore efficacia del servizio all'utenza	2
Pianificare politiche e strategie considerando i portatori di interessi	2
Confrontare maggiormente la valutazione delle esperienze con i vari partner	4
Coinvolgere su base sistemica i portatori di interesse esterni nella pianificazione e sviluppo dei processi chiave	5
Calibrare meglio gli interventi innovativi indagando in modo più dettagliato sui bisogni dell'utenza	5
Monitorare il gradimento in uscita (3° anno scuola dell'Infanzia; 5°anno scuola Primaria; 3° anno scuola Sec 1° grado)da parte degli alunni e delle famiglie	6
Creare maggiori strumenti per lo scambio di informazioni	
Individuare i titolari, delle rispettive responsabilità, delle risorse umane dedicate e di definizione degli indicatori di processo	8
Migliorare gli output e out come riferiti agli obiettivi dell'organizzazione ridefinendo gli indicatori di raggiungimento di tali output	9

Area di miglioramento 2 Motivare e valorizzare il personale	
Fattore critico di successo: Comunicazione personale interno	Criterio di riferimento
Riorganizzare la scuola secondo la logica del project management e della costituzione di gruppi di lavoro	1
Migliorare le dinamiche negli incontri tra docenti perché diventino sempre più occasioni di scambio di strategie didattiche	2
Adozione ed applicazione sistematica dei principi del TQM	2
Attuazione/diffusione di precise politiche e strategie relative alla comunicazione tra leadership e personale	3
Informatizzare tutto il sistema comunicativo	4
Potenziare la formazione del personale sulla gestione delle dinamiche di gruppo	6
Creare maggiori strumenti per lo scambio di informazioni	7

Area di miglioramento 3 Migliorare la qualità dell'offerta formativa	
Fattore critico di successo: Valutazione sistematica degli apprendimenti degli alunni	Criterio di riferimento
Utilizzare i risultati degli apprendimenti per attuare varie forme di prevenzione dell'insuccesso scolastico	1
Pianificare politiche e strategie per una maggiore efficacia del servizio ai discenti	2
Promuovere maggiore sistematicità nella gestione dei processi	5
Calibrare meglio gli interventi innovativi indagando in modo più dettagliato sui bisogni dell'utenza	5
Confrontare i risultati delle verifiche con quelli di altri Istituti	9

IDEA GUIDA

Titolo : **LEARNING ORGANIZATION**

- **Problema di sistema da affrontare** : Coinvolgere tutte le componenti dell'istituto nell'introduzione di nuove modalità organizzative basate sulla gestione per fasi con l'individuazione dei “ processi chiave” che caratterizzano la scuola per conseguire risultati che abbiano impatto positivo sulla qualità dei servizi erogati a tutti gli stakeholders.
- **Strategia espressa dall'idea-guida** : Strutturare in modo sistematico la progettazione, la gestione e il monitoraggio dei processi.

Gli obiettivi a breve termine sono :

- *Individuare i processi primari e i processi trasversali di supporto ;*
- *Definire un sistema di gestione, individuare gli indicatori di misura e fissare i relativi obiettivi di prestazione.*
- *Ricercare nuove modalità di progettazione dei processi, nuove modalità operative e utilizzo di tecnologie.*
- *Porre in essere modalità di interazione sia al proprio interno, sia nei rapporti con i partner esterni ai fini della gestione efficace dei processi in tutte le loro fasi.*

- **Elementi di forza dell'idea- guida e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto**

La rilevazione dei processi chiave necessita di indicatori di qualità per istituire un efficiente ed efficace sistema. Questi rappresentano un elemento di forza trasversale. Nasce il bisogno di avere a disposizione strumenti per stimare, gestire e migliorare il successo dell'organizzazione, ma anche per istituire misure di qualità nei servizi offerti ed assicurare competenza, motivazione e rispondenza agli obiettivi stabiliti, per misurare, riprogrammare e migliorare il proprio servizio. Lo scopo è quello di fornire una visione della stessa strategia in risultati chiaramente misurabili, che ne definiscano il successo e che siano condivisi sia all'interno della scuola, sia all'esterno tra l'utenza e gli stakeholders.

◦ **Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano**

Gli interventi individuati e posti in essere nel piano di miglioramento sono tra loro coerenti e correlati in quanto sono tutti orientati all'individuazione di quei processi che consentano di raggiungere dei risultati qualitativi anche in termini di valore aggiunto al servizio offerto. L'integrabilità degli interventi inseriti nel PdM incidono su tre possibili prospettive di misurazione :

- *prospettiva dei processi relazionali con l'esterno*
- *prospettiva della crescita in termini di capitale umano*
- *prospettiva di garantire il successo scolastico degli alunni*

In quest'ottica la scuola si rimette ancora una volta in gioco per migliorare un sistema di gestione che consenta la traduzione della strategia di lungo termine nelle attività da svolgere giorno per giorno. L'effettiva implementazione di questa strategia richiede, inoltre, la comunicazione di obiettivi e misure e la definizione di target da raggiungere. Si tratta di azioni, che l'istituto si appresta a programmare in modo sistemico e sistematico e si impegna a comunicare in modo diversificato a seconda del tipo di stakeholder a cui si rivolge.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

1. CONFRONTARSI PER CRESCERE....

2. UNA COMUNITY INTERATTIVA

3. LA PRATICA VALUTATIVA: SISTEMATICITÀ NELLA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: "Confrontarsi per crescere...."

Azione: Coinvolgere i principali stakeholder.

Responsabile dell'iniziativa:	Natuzzi Mariantonietta	Data prevista di attuazione definitiva:	8 giugno 2013
--------------------------------------	------------------------	--	---------------

Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	30 giugno 2013
-----------------------------	---	------------------------	----------------

Situazione corrente al novembre 2012	
---	--

Componenti del gruppo di miglioramento: BALDASSARRE MARIA - NATUZZI MARIANTONIETTA - VERRELLI ANGELA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Dal RAV è emersa fortemente la necessità di un maggior coinvolgimento dei portatori di interesse negli sviluppi dei processi chiave dell'istituzione scolastica. Pertanto si è deciso di attuare un'iniziativa di miglioramento rivolta ai principali stakeholder, attraverso una rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi dei principali output e outcome.

La decisione di procedere in questa direzione, soffermandoci sui portatori di interesse, sarà un'azione che ricadrà sulla progettazione e sul miglioramento dei processi chiave dell'istituzione scolastica, per offrire una ricaduta più efficace e di maggiore qualità per gli studenti.

L'azione, pianificata attraverso questo progetto, consentirà alla scuola di poter meglio orientare e predisporre la propria offerta formativa. Il piano prevede la progettazione, da attuare per le classi uscenti dei vari ordini di scuola, di un monitoraggio che prenda in considerazione i processi chiave, cercando di far emergere la ricaduta che l'azione dei processi scolastici ha sui principali utenti (alunni e famiglie).

Tale azione di monitoraggio verrà collegata al POF, nell'elaborazione del quale si dovrà tener conto dell'azione di coinvolgimento dei portatori di interesse.

Alla luce del problema di fondo individuato (coinvolgimento dei portatori di interesse) e delle caratteristiche dei processi e dei servizi erogati dall'organizzazione, il presente progetto intende intervenire strutturando all'interno della scuola una specifica attività di rilevazione del gradimento rispetto ai servizi resi e/o alla gestione dei processi attraverso i quali i servizi vengono erogati. In tal senso va prioritariamente definito, per ciascuno dei processi gestiti dall'istituzione scolastica, quali sono gli output sui quali la scuola è pienamente competente ad agire e dei quali, quindi, risponde in termini di qualità stessa dell'output e, di contro, quali sono gli output dei quali non governa i contenuti ma ne

organizza, gestisce e presidia il processo di erogazione o parti di esso. Di qui, l'individuazione di servizi e processi rispetto ai quali progettare ed implementare concrete azioni di rilevazione sia della customer satisfaction e relativa analisi delle risultanze, sia degli outcome conseguenti.

In tal senso, l'approccio scelto prevederà l'analisi dei risultati relativi alla società, attraverso la strutturazione e standardizzazione di un'attività di sistematizzazione ed elaborazione statistica dei dati di coinvolgimento e di ricaduta sui cittadini/clienti e sui partner e la progettazione ed implementazione di un'attività strutturata di rilevazione della soddisfazione.

Il piano prevede le seguenti fasi:

- Individuazione dei processi chiave da monitorare.
- Azioni di monitoraggio.
- Proposte dei portatori di interesse.
- Inclusione dei dati emersi dal monitoraggio nel POF.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il processo ha come destinatari i principali portatori di interesse: i discenti, le famiglie e i maggiori partner.

Da esso emergerà la ricaduta dei processi chiave sugli stakeholder, al fine di poter garantire un'offerta formativa adeguata ed efficiente dal punto di vista qualitativo e, di conseguenza, una autovalutazione dell'istituzione scolastica che, in base al modello CAF, veda risultati positivi in linea con il modello del Total Quality Management (TQM).

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

FASE 1: preparazione e somministrazione delle attività di monitoraggio. Il gruppo si propone di predisporre strumenti per rilevare l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione dell'organizzazione, allo scopo di avere a disposizione dati per stimare, gestire e migliorare la salute e il successo dell'organizzazione stessa. Lo scopo è quello di fornire una visione della stessa strategia in risultati misurabili, che ne definiscano il successo e che siano condivisi sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno tra utenti e stakeholder.

Pertanto il gruppo predisporrà dei questionari specifici a risposta mista con scale di gradimento. Tali strumenti saranno somministrati agli alunni delle classi uscenti dei vari ordini di scuola (alunni cinquenni, alunni classi quinte, alunni del terzo anno della secondaria di primo grado), alle famiglie e ai principali portatori di interesse (Asl, Comune, Ufficio Scolastico Regionale, Servizi sociali, esperti esterni, Scuole rete CRIT, Conservatorio "Piccinni" di Bari, Associazioni Sportive operanti sul territorio).

FASE 2: raccolta e monitoraggio dei dati. I dati raccolti verranno suddivisi in base alla loro caratterizzazione quantitativa e/o qualitativa ed infine monitorati in relazione ai processi chiave dell'istituzione scolastica, così da "mettere ordine" tra gli indicatori di qualità con l'obiettivo di integrarli e bilanciarli, in modo da conoscere in anticipo quali riflessi una determinata azione avrà sull'intera gestione dell'istituzione scolastica. In base a quanto emerso dal monitoraggio, si stabiliranno le priorità di intervento strettamente connesse alle innovazioni di processo e all'apprendimento che consentono uno sviluppo globale dell'organizzazione in termini di: capacità e competenza del personale, motivazione, responsabilizzazione e coinvolgimento dei portatori di interesse.

FASE 3: comunicazione al Collegio Docenti dei risultati emersi. In questa fase si procederà alla comunicazione e alla condivisione di

quanto emerso nel monitoraggio, al fine di dare operatività alle priorità di intervento. Tutto il personale interessato verrà attivamente coinvolto nelle varie azioni stabilite.

FASE 4: focus group con i portatori di interesse. A fine monitoraggio verranno condivisi i risultati al fine di studiare le proposte di miglioramento:

- ✓ elaborare idee;
- ✓ valutare tali idee;
- ✓ proporre soluzioni concrete di miglioramento.

FASE 5: risultati sui portatori di interesse. In questa fase emergerà il collegamento degli obiettivi operativi a breve termine inseriti nel POF con gli obiettivi strategici a lungo termine ponendo a confronto misure finanziarie e non, indicatori di tendenza, prospettive di performance interna ed esterna.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Tutta la fase del progetto, nelle diverse azioni, verrà monitorata per accertarsi che si stia procedendo secondo quanto pianificato attraverso un'indagine sui risultati, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e le eventuali modifiche in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in piedi prevederà:

- ✓ una raccolta sistematica e periodica dei dati relativi agli output delle singole linee di attività in cui il progetto è articolato.
- ✓ incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nella fase di miglioramento verranno messi in evidenza i fattori che ostacolano quanto pianificato. In relazione ai bisogni e alle necessità emerse, il gruppo di Miglioramento insieme al Dirigente, considererà la costante ricaduta del progetto e le eventuali modifiche da apportare, effettuando una sistematica registrazione delle evidenze, relative allo stato di avanzamento del progetto.

Alla verifica dei risultati seguirà la correzione di eventuali inconvenienti, la revisione della documentazione relativa agli standard, per evitare il ripetersi dei problemi.

Saranno previsti incontri periodici tra il responsabile dell'attuazione del progetto e il Gruppo, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e, quindi, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, all'individuazione delle necessarie azioni correttive. Il gruppo dovrà in queste sedi altresì fornire feedback e informazioni al responsabile d'attuazione del progetto su azioni e attività di altri progetti eventualmente connessi ad alcune azioni del progetto stesso.

Nel complesso il progetto intende sia fornire alla performance dell'organizzazione un importante contributo per il miglioramento della stessa sia riconoscere, tra le soluzioni più interessanti, quelle più appropriate al processo specifico.

MANAGEMENT DEL PROGETTO
AZIONE: Coinvolgere i principali stakeholder

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
Preparazione e somministrazione delle attività di monitoraggio.	Baldassarre Maria Natuzzi Mariantonietta Verrelli Angela	15/01/2013 15/03/2013	X	X	X												In linea con gli obiettivi
Raccolta e monitoraggio dei dati.	Baldassarre Maria Natuzzi Mariantonietta Verrelli Angela	15/03/2013 20/04/2013			X	X											Non ancora attuata
Comunicazione al Collegio Docenti dei risultati emersi.	Baldassarre Maria Natuzzi Mariantonietta Verrelli Angela	25-30/04/2013				X											Non ancora attuata
Focus group con i portatori di interesse.	Baldassarre Maria Natuzzi Mariantonietta Verrelli Angela	4-10/05/2013				X	X										Non ancora attuata
Risultati sui portatori di interesse.	Baldassarre Maria Natuzzi Mariantonietta Verrelli Angela	15-30/06/2013						X									Non ancora attuata

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: *Una Community interattiva*

Azione: la comunicazione interna

Responsabile dell'iniziativa:	Palumbo Angela
--------------------------------------	----------------

Data prevista di attuazione definitiva:	8 giugno 2013
--	---------------

Livello di priorità:	2
-----------------------------	---

Ultimo riesame:	30 giugno 2013
------------------------	----------------

Situazione corrente al novembre 2012.			
--	--	--	--

Componenti del gruppo di miglioramento: BENEDETTO ANNALIA EVANGELISTA GIOVANNA PALUMBO ANGELA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Dal rapporto di autovalutazione emerge il problema della mancata conoscenza dell'operato di chi svolge un ruolo guida all'intero dell'organizzazione scolastica.

Il progetto di miglioramento da attivare nell'ambito della comunicazione interna coinvolgerà tutto il personale, docente e non docente, tale da consentire una definizione chiara e sistemica della Mission, Vision e dei valori, nonché degli obiettivi strategici perseguiti dalle persone incaricate dal collegio dei docenti a svolgere precisi ruoli nell'ambito dell'Istituzione, al fine di indirizzare adeguatamente l'operatività, la pianificazione e l'orientamento di tutto il personale interno all'Istituzione.

Sarà pertanto necessario potenziare canali di informazione e comunicazione che utilizzino le nuove tecnologie per mantenere il personale regolarmente informato su tutti i temi d'interesse o su quelli relativi alle questioni chiave dell'Istituzione.

I risultati attesi per l'organizzazione sono quelli di favorire la condivisione ed il coinvolgimento di tutto il personale e motivarlo ulteriormente nella progettazione ed implementazione dei vari processi educativo-didattici.

Lo snellimento delle procedure comunicative supporterebbe così qualitativamente e quantitativamente il personale; migliorerebbe le competenze professionali per una maggiore efficacia del servizio all'utenza.

Per perseguire tali obiettivi, il GAV pianifica la creazione di una community (ambiente virtuale circoscritto), utilizzando gli strumenti

forniti da Google. Attraverso un account Google si potrà condividere, in modo selettivo, pianificare, archiviare, organizzare, collaborare tra il personale interno alla scuola, da qualsiasi dispositivo.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile
- L'ambiente virtuale sarà circoscritto al personale docente e non che opera all'interno dell'Istituto.
- La community dovrà valorizzare e sostenere le buone pratiche di lavoro, potenziare la circolarità della comunicazione e creare nuove collaborazioni di lavoro in tempo reale e a distanza su documenti, fogli di lavoro, presentazioni o foto condivise.
- L'attuazione del progetto seguirà le seguenti fasi: il Responsabile dovrà creare la Community cioè un ambiente chiuso in cui il gruppo potrà condividere materiali e utilizzare "google documenti" per la realizzazione online condivisa degli stessi. Dopo aver creato la Community, il Responsabile inviterà i membri: tutti i partecipanti devono provvedere a creare un proprio account su gmail oppure convertire il proprio account nella casella elettronica di Google. Una volta in possesso di tutte le mail dei partecipanti, il Responsabile inviterà i membri che provvederanno a completare la registrazione cliccando sul link ricevuto per e-mail.
- Una volta realizzata la Community, sarà possibile visualizzare i contenuti del gruppo sia on-line sia attraverso la proprio posta elettronica. Nella Community, infatti, si potranno leggere i vari argomenti di discussione, visualizzare tutti i messaggi dei colleghi e condividere, allegare e scaricare i documenti postati. Inoltre sarà possibile attraverso "google documenti" scegliere con chi condividere gli stessi: indirizzarli ad alcuni membri o all'intero gruppo.
Ogni membro della Community potrà accedere autonomamente all'area comune e svincolato da ogni rapporto di verticalizzazione con il Responsabile.

La diffusione sarà misurata dal numero dei membri, ossia dal numero degli iscritti alla Community e dalla loro partecipazione attiva; oltre che dalla quantità dei contenuti che gli iscritti vi inseriranno. La comunità potrà considerarsi vivace ed attiva se parteciperà e contribuirà alla vita dell'istituzione scolastica.

L'obiettivo sarà quello di creare circolarità della comunicazione, condivisione del lavoro e delle informazioni, inoltre, stabilire relazioni nuove tra le diverse categorie presenti nell'Istituzione: docenti, dirigente e personale ata.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio sull'efficacia della community sarà legato al grado di consapevolezza e di condivisione dei contenuti in essa presenti misurabili in formato digitale.

Le statistiche presenti on line nell'ambiente virtuale saranno utilizzate per rilevare in itinere l'efficacia dell'azione di miglioramento. Un questionario finale, appositamente strutturato on line, servirà a valutare l'azione di miglioramento entro i tempi stabiliti (il 30 giugno 2013) e il suo pieno potenziale (maggiore circolarità e condivisione di informazione, dematerializzazione dei documenti dai contenuti didattico-organizzativi).

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

La valutazione finale dovrà :

- Socializzare il progetto attuato per il miglioramento della comunicazione interna
- Analizzare la customer satisfacion
- Revisionare il piano

MANAGEMENT DEL PROGETTO

AZIONE: La comunicazione interna...

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Realizzazione del piano di miglioramento	Benedetto Evangelista Palumbo	07-01-2013 30-06-2013														
Creazione di una Community	Benedetto Evangelista Palumbo	15-01-2013														
Mappatura dei vari account google	Benedetto Evangelista Palumbo	20-01-2013														

Registrazione dei membri del gruppo	Benedetto Evangelista Palumbo	1-02-2013																	
Completamento della registrazione da parte di ogni membro del gruppo	Benedetto Evangelista Palumbo	10-02-2013																	
Implementazione e messa a regime del sistema di cui sopra	Benedetto Evangelista Palumbo	15-02-2013																	
Socializzazione e circolarità dei diversi materiali organizzativo-didattici	Benedetto Evangelista Palumbo	15-03-2013																	
Monitoraggio e verifica in itinere dello stato in arte del progetto	Benedetto Evangelista Palumbo	30-04-2013																	
Analisi della customer satisfacion	Benedetto Evangelista Palumbo	06-06-2013																	
Revisione del piano di miglioramento	Benedetto Evangelista Palumbo	30-06-2013																	

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: la pratica valutativa: sistematicità nella rilevazione degli apprendimenti degli alunni

Responsabile dell'iniziativa:	Merenda Giuseppina
--------------------------------------	--------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	8 giugno 2013
--	---------------

Livello di priorità:	3
-----------------------------	---

Ultimo riesame:	30 giugno 2013
------------------------	----------------

Situazione corrente al 11/2012			
---------------------------------------	--	--	--

Componenti del gruppo di miglioramento: BRUNETTI VALERIA – CASTELLANETA CRESCENZA – LONGO DOMENICA – MERENDA GIUSEPPINA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Le pratiche valutative costituiscono argomento e campo di applicazione particolarmente complesso all'interno della scuola in quanto gli esiti che ne derivano e i significati che ad esse sono attribuiti, ricoprono un ruolo centrale e determinante sia sullo stile di insegnamento dei docenti sia sugli atteggiamenti degli allievi nei confronti dell'apprendimento.

Da tale complessità discende l'esigenza di confrontare ed uniformare le prassi per sviluppare un sistema di valutazione degli apprendimenti che consenta ai diversi ordini di scuola (l'istituto comprensivo comprende scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) di riconoscersi e che sia dalle scuole riconosciuto come caratterizzante un processo di crescita professionale del dirigente scolastico e dei docenti.

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un momento in cui la scuola può, e deve, dimostrare tanto la propria capacità di soddisfare effettivamente le esigenze informative, che di promuovere un dialogo che faciliti il miglioramento continuo delle performances complessive dell'istituzione.

La rilevazione degli apprendimenti degli alunni avviene in maniera sistematica nella scuola primaria attraverso la somministrazione di prove iniziali, intermedie e finali comuni per classi parallele. Tale pratica va, però, estesa anche alla scuola dell'Infanzia e alla scuola secondaria di 1° grado al fine di promuovere una continuità orizzontale e verticale nel sistema di valutazione.

In considerazione del fatto che, a partire dall'anno in corso, il circolo didattico si è accorpato con la scuola secondaria di I grado, divenendo *Istituto Comprensivo*, è necessario definire indicatori e scale di valutazione comuni con particolare attenzione per le classi-ponte. In tal modo sarà assicurato il raggiungimento di traguardi minimi da parte di tutti gli alunni ed una equità, omogeneità e trasparenza nella valutazione sia sommativa che formativa degli alunni da parte dei docenti. Si cercherà di garantire una maggiore uniformità e chiarezza nella comunicazione degli esiti tra docenti, alunni e genitori e nella percezione da parte degli stakeholder.

FASI:

1. Attuazione delle proposte dei dipartimenti disciplinari, dei consigli di intersezione, interclasse e di classe, deliberate dal Collegio dei docenti.
2. Definizione del curricolo verticale tra i vari ordini di scuola fondato su competenze trasversali idonee a fornire agli alunni gli strumenti fondamentali per interpretare la realtà.
3. Individuazione delle conoscenze, abilità, competenze da accertare e valutare alla fine di ogni quadrimestre in relazione ai traguardi di competenze espressi nelle Indicazioni per il curricolo, i quadri di riferimento delle prove INVALSI, delle indagini internazionali OCSE/PISA, TIMSS, PIRLS (framework) ed alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
4. Individuazione di criteri espliciti da utilizzare con indicazione della soglia minima e dei gradi accettabili di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze sottoposte a verifica.
5. Definizione dei profili in uscita alla fine di ogni ordine di scuola.
6. Strutturazione delle diverse tipologie di prove (strutturate e non, semistrutturate) in orizzontale tra classi parallele e in verticale tra i diversi ordini di scuola e definizione di tempi di somministrazione.
7. Definizione di indicatori di valutazione e di tabelle di corrispondenza tra voto, o giudizio, e descrittori che esplicitano il significato della scala decimale.
8. Comparazione tra i diversi indicatori e delle tipologie di prove dei diversi ordini di scuola.
9. Definizione di strumenti per la gestione dei dati valutativi.
10. Somministrazione delle prove e rilevazione dei risultati (mese di febbraio e mese di maggio: scuola primaria e secondaria di 1°, mese di maggio: scuola dell'Infanzia).
11. Raccolta, documentazione e tabulazione dei dati relativi alla somministrazione delle prove (valutazione intermedia e finale).
12. Discussione a livello di intersezione, di interclasse, di classe e di collegio dei risultati raggiunti.
13. Comparazione tra i risultati raggiunti nelle prove interne d'istituto e le prove Invalsi individuando le possibili cause delle differenze rilevate e formulando ipotesi migliorative.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**RESPONSABILI**

- per la scuola dell'infanzia: **Crescenza Castellaneta**
- per la scuola primaria: **Domenica Longo e Giuseppina Merenda**
- per la scuola secondaria: **Valeria Brunetti**

COMPONENTI DEL PERSONALE A CUI IL PROGETTO E' DIRETTO

Nella realizzazione del progetto saranno coinvolti, in particolare, per la scuola dell'Infanzia tutti i docenti curricolari e di sostegno, e per la scuola primaria e secondaria di 1° grado i docenti di italiano, storia e geografia, matematica, lingue straniere e di sostegno.

Nell'attuazione delle azioni saranno coinvolti anche gli alunni attraverso l'analisi dei processi e degli aspetti di competenza di volta in volta in gioco, favorendo la riflessione sugli esiti attesi, sulle strategie, sugli elementi critici e sui punti di forza, promuovendo così la consapevolezza, la capacità di auto-valutarsi ed il controllo dei processi metacognitivi.

FASI

1. Attuazione delle proposte dei dipartimenti disciplinari (di Italiano, Matematica e lingua), dei consigli di intersezione, interclasse e di classe, deliberate dal Collegio dei docenti - **periodo: mese di novembre e dicembre.**
2. Somministrazione delle prove e rilevazione dei risultati - **periodo: mese di gennaio e mese di maggio.**
3. Raccolta, documentazione e tabulazione dei dati relativi alla somministrazione delle prove (valutazione intermedia e finale) - **periodo: prima decade di febbraio e di giugno.**
4. Discussione a livello di intersezione, di interclasse, di classe e di collegio dei risultati raggiunti – **periodo: prima decade di marzo e ultima decade di giugno.**
5. Comparazione tra i risultati raggiunti nelle prove interne d'istituto nei diversi ordini di scuola (scuola dell'Infanzia, Primaria, secondaria di 1°) e le prove Invalsi (scuola Primaria e secondaria di 1°) individuando le possibili cause delle differenze rilevate e formulando ipotesi migliorative - **periodo: ultima decade di giugno.**

OBIETTIVI

- Promuovere la trasparenza, l'equità e l'omogeneità nella valutazione degli apprendimenti
- Definire tempi e modalità di somministrazione delle prove di verifica per la rilevazione degli apprendimenti
- Individuare strumenti comuni per la comunicazione degli esiti valutativi attraverso documenti informativi periodici che forniscono un quadro della situazione scolastica generale e/o nelle singole discipline e campi di esperienze: schede, pagelline di valutazione intermedia, lettere di segnalazione di situazioni critiche, rilevazioni delle competenze in itinere

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio riguarderà:

- gli indicatori di performance trasversali e disciplinari.
- gli strumenti e le tipologie di verifica.
- i tempi di consegna dei risultati delle prove.
- i risultati delle rilevazioni.
- la soddisfazione dei diversi componenti coinvolti (docenti, alunni).

La misurazione delle azioni di miglioramento attuate sarà realizzata attraverso la somministrazione di questionari a docenti e schede autovalutative a studenti.

La programmazione periodica dei docenti (programmazione bimensile: scuola dell'Infanzia, quindicinale: scuola Primaria, mensile: scuola secondaria di 1°) sarà sottoposta a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, sulla base degli esiti ottenuti, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

Le rilevazioni dei risultati degli apprendimenti nelle varie classi che vengono sottoposte ad analisi di *trend* negli anni (per misurare il valore aggiunto) devono essere confrontate con gli standard nazionali, forniti dall'INVALSI tramite il SNS.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

RIUNIONI DI AGGIORNAMENTO

-Revisione delle tipologie delle prove finali in relazione all'impatto ed alla fattibilità delle prove intermedie.

-Revisione dei parametri di valutazione in relazione ai bisogni emersi a conclusione del primo quadrimestre.

- Efficacia degli strumenti di misurazione degli apprendimenti finalizzata a fornire dati per la raccolta di informazioni precise e puntuali, allo scopo di accertare il livello degli apprendimenti testati attraverso questionari, prove di verifica, strumenti costruiti in relazione al percorso didattico specifico.

-Superamento di eventuali discordanze, docimologicamente significative, tra i risultati delle verifiche somministrate a classi parallele.

-Attuazione di azioni preventive dell'insuccesso scolastico attraverso interventi e strategie di recupero e di approfondimento da concordare nelle ordinarie attività di programmazione (scuola dell'infanzia e primaria) e nei consigli di classe e nei dipartimenti (scuola secondaria di primo grado).

- Eventuale utilizzo di strumenti informatici e della tecnologia delle comunicazioni suggerito dalla normativa (D.P.R. 122/2009, art. 1.7) quali sito web ad accesso riservato, e-mail, sms, nell'ambito della comunicazione della valutazione.

-Raggiungimento di una rendicontazione attendibile e completa sull'operato di un'organizzazione, sui processi e sulle sue performances.

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Attuazione delle proposte dei dipartimenti disciplinari, dei consigli di intersezione, interclasse e di classe, deliberate dal Collegio dei docenti.	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	03/12/2012													X 2012	
Definizione del curricolo verticale tra i vari ordini di scuola fondato su competenze trasversali idonee a fornire agli alunni gli strumenti fondamentali per interpretare la realtà.	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	14/12/2012													X 2012	
Individuazione delle conoscenze, abilità, competenze da accertare e valutare alla fine di ogni quadrimestre in relazione ai traguardi di competenze espressi nelle Indicazioni per il curricolo, i quadri di riferimento delle prove INVALSI, delle indagini internazionali OCSE/PISA, TIMSS, PIRLS (framework) ed alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	14/01/2013	X 2013													
Individuazione di criteri espliciti da utilizzare con indicazione della soglia minima e dei gradi accettabili di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze sottoposte a verifica.	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	14/01/2013	X 2013													
Definizione dei profili in uscita alla fine di ogni ordine di scuola.	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	14/01/2013	X 2013													
Strutturazione delle diverse tipologie di prove (strutturate e non, semistrutturate) in orizzontale tra classi parallele e in verticale tra i diversi ordini di scuola e definizione di tempi di somministrazione.	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	1° periodo 21/01/2013 2° periodo 11/03/2013	X 2013		X 2013											
Definizione di indicatori di valutazione e di tabelle di corrispondenza tra voto, o giudizio, e descrittori che esplicitano il significato della scala decimale.	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	21/01/2013	X 2013													
Comparazione tra i diversi indicatori e delle tipologie di prove dei diversi ordini di scuola	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	28/01/2013	X 2013													
Definizione di strumenti per la gestione dei dati valutativi.	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	28/01/2013	X 2013													

Somministrazione delle prove e rilevazione dei risultati (mese di febbraio e mese di maggio: scuola primaria e secondaria di 1°, mese di maggio: scuola dell'Infanzia).	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	1° periodo 01/02/2013 2° periodo 13/05/2013		X 2013			X 2013										
Raccolta, documentazione e tabulazione dei dati relativi alla somministrazione delle prove (valutazione intermedia e finale).	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	1° periodo 06/02/2013 2° periodo 17/05/2013		X 2013			X 2013										
Discussione a livello di intersezione, di interclasse, di classe e di collegio dei risultati raggiunti.	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	1° periodo 13/02/2013 2° periodo 30/06/2013		X 2013				X 2013									
Comparazione tra i risultati raggiunti nelle prove interne d'istituto e le prove Invalsi individuando le possibili cause delle differenze rilevate e formulando ipotesi migliorative.	Brunetti Castellaneta Longo-Merenda	1° periodo 27/02/2013 2° periodo 30/06/2013		X 2013				X 2013									

TERZA SEZIONE

Progetto	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
“Confrontarsi per crescere”	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento degli stakeholder nello sviluppo dei principali processi chiave dell'istituzione scolastica. - Miglioramento degli indicatori della performance sociale dell'organizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di partecipanti ai questionari di monitoraggio. - Risultati del monitoraggio. 	A giugno 2012 coinvolgimento del 90% dei portatori di interesse.	
Progetto	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
“una community interattiva”	-Miglioramento dei processi comunicativi.	Numero dei membri che partecipano alla community.	A giugno 2013 il 90% del personale utilizzerà la community.	

Progetto	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target
<p>3 La pratica valutativa: sistematicità nella rilevazione degli apprendimenti degli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione di traguardi minimi di apprendimento da raggiungere. -Raggiungimento delle competenze in uscita da parte degli alunni. -Raccordo negli anni-ponte tra le competenze in uscita ed in entrata. -Diffusione e comunicazione delle scelte di un percorso didattico e valutativo che identifica gli strumenti più efficaci per consentire una comunicazione chiara, ma, al tempo stesso, coerente con la prospettiva del curricolo per competenze e idonei a stimolare la partecipazione al processo di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del numero degli alunni che non raggiungono la sufficienza. - Numero dei docenti che rispettano le fasi di lavoro. 	<p>Il 90% degli alunni avranno raggiunto i traguardi minimi previsti dal curricolo. Il 90% avrà rispettato i tempi di attuazione del progetto.</p>

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto 1 “Confrontarsi per crescere”	Risorse materiali (Toner, carta, fotocopie) = €500 Risorse umane= €1500	€2000
Progetto 2 “Una Community interattiva”	Risorse umane = €1500	€ 1500
Progetto 3 “La valutazione degli alunni”	Risorse materiali (Toner, carta, fotocopie) = €800 Risorse umane= 1500	€2300